



Gustave Caillebotte - Strada di Parigi

ITALIANI A PARIGI

Bruno Raspini, violino ottocentesco, Giulio De Felice, flauto ottocentesco,
Cristiano Arata, chitarra romantica

Sabato 08 Gennaio 2022 ore 17:00

CAPPELLA DEI MERCANTI

Via G. Garibaldi, 25 - TO

BIGLIETTERIA :

Intero: € 10,00 Ridotto € 8,00 : Persone over 65 e possessori tessera Musei

Ridotto € 5,00 : Allievi iscritti al Conservatorio con presentazione tessera

Gratuito: Bambini fino a 10 anni - Associati Musicaviva - Congregati Cappella dei Mercanti

Info Musicaviva: 339 2739888



Torino Chamber Music Festival è organizzato dall'Associazione Musicaviva e offre al pubblico concerti prevalentemente composti da repertorio cameristico. Il calendario propone un alternarsi di musicisti già affermati, giovani professionisti, docenti di conservatorio, vincitori di primi premi di concorsi musicali internazionali. I concerti si svolgono a Torino principalmente presso la Cappella dei Mercanti e la Real Chiesa di San Lorenzo e presso la Biblioteca Civica Andrea Della Corte all'interno della Villa della Tesoriera e Duomo di Torino.

La **Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti di Torino** venne istituita nel 1662 presso la chiesa della Compagnia di Gesù della città, i Santi Martiri, e venne ufficialmente riconosciuta da papa Alessandro VII nel 1663. Inizialmente l'associazione stabilì la sua sede in un piccolo oratorio che nel 1692 fu sostituito dall'attuale ampia cappella, grazie al diretto interessamento di padre Agostino Provana (1641-1726), che riuscì a coinvolgere nell'impresa il grande pittore Andrea Pozzo (1642-1709), e alla guida dell'ingegnere civile e militare Michelangelo Garove (1648-1713). Nel 1694 padre Provana chiamò da Milano il pittore Stefano Maria Legnani (detto il Legnanino, 1661-1713) per affrescare le volte con temi incentrati sulla "Storia della Salvezza" tratti dell'*Antico* e del *Nuovo Testamento*. L'artista terminò il suo lavoro con l'aiuto del fratello Tommaso e dei quadraturisti Giovanni Battista e Girolamo Grandi, a spese dei Gesuiti, nel dicembre del 1695. Nei due decenni successivi le pareti della Cappella vennero progressivamente ornate con dodici grandi quadri ispirati al tema dell'Epifania. I primi dipinti vennero registrati nel 1694, l'ultimo nel 1712: sono opera di artisti come Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (attribuito, ora in Sacrestia), Andrea Pozzo, Sebastiano Taricco, Luigi Vannier, Stefano Maria Legnani e Niccolò Carlone. Nel corso del Settecento i confratelli si preoccuparono di adeguare le originarie suppellettili della cappella allo splendore dell'arredo pittorico. Degni di nota a questo proposito sono i preziosi lavori di scultura di Carlo Giuseppe Plura, gli arredi lignei (i banchi, la cantoria e l'organo) e marmorei (l'altare).

Real Chiesa di San Lorenzo - La Cupola è fonte di meraviglia come dice Guarini di "atterrimento dell'animo umano". Osservandola dal basso si crea un'illusione di distanza non comprensibile, di progressione senza fine in uno spazio inondato di luce. Il sistema studiato da Guarini gli consente di impostare la cupola su un diametro inferiore a quello dato dalla struttura perimetrale dell'edificio. Un intreccio di strutture articolate su tre ordini sovrapposti, occultate dalla architettura apparente dell'aula, sostengono la vertiginosa cupola che presenta coppie di archi incrociati che riprendono il motivo dell'ottagono e formano una grande stella ad otto punte con al centro l'ottagono regolare della lanterna. Il tutto viene reso aereo e leggero dalla luce che penetra dalle finestre aperte nelle vele della volta e che, rotta dall'articolarsi degli archi incrociati crea un effetto ottico di irrealtà: tutto sembra vero e tutto sembra illusorio, Guarini ha saputo concentrare l'attenzione sulla complessa, misteriosa struttura della cupola che pare reggersi "in equilibrio che - secondo G.C. Argan - rappresenta l'istante in cui il calcolo matematico coincide con il percorso della fantasia che tende a Dio". L'insolita struttura voltata prende la forma di un canestro rovesciato, ottenuto dall'intreccio di 8 coppie di archi, studiato e fondato grazie alle riflessioni sugli sviluppi delle superfici e delle sezioni coniche e progettato grazie all'impiego della stereometria. Paiono evidenti i richiami grafici agli intrecci delle coperture gotiche presenti nella moschea di Cordoba e nella cattedrale di Saragozza, probabilmente osservati e studiati dal Guarini in viaggio per l'Europa. Il visitatore che entra nella chiesa non ne percepisce la reale struttura portante, ma solamente il guscio: la cupola infatti gli appare poggiare su otto esili colonne di marmo sormontate da archi che delimitano parti della calotta svuotate nei punti di minor sforzo; pure i sovrastanti pennacchi sferici sono vuoti; in realtà un'incastellatura di grandi archi, nascosta alla vista grazie al guscio stesso, svolge la funzione portante. La cupola (con un'altezza di 55 m da terra al suo colmo) è priva di un vero tiburio (dall'esterno ciò che appare come tiburio, racchiude la cupola invece che raccorderla alla base dell'aula); è percorribile internamente grazie ad una intercapedine ottenuta tra struttura visibile internamente e involucro architettonico esterno. Guarini "gioca" con le strutture apparenti e reali, i percorsi interni ed esterni, gli effetti sorpresa per guidare ciascuno di noi ad ascendere e "vedere con l'intelletto", contemplare la luce divina. L'architettura apparente, ciò che noi vediamo, nasconde l'architettura resistente.

Torino Chamber Music Festival
Sabato 8 maggio 2021 ore 17:00
Cappella dei Mercanti

ITALIANI A PARIGI

Ad inizio Ottocento Parigi viene assumendo sempre più i connotati di un centro musicale di importanza mondiale; i principali musicisti europei non possono prescindere dall'affrontare il pubblico - e/o gli editori della capitale francese. Le presenze italiane in città sono molteplici e in larga parte fortunate, basti pensare che uno dei più celebri direttori del conservatorio parigino sarà Luigi Cherubini e che Gioacchino Rossini sarà alla guida di uno dei principali teatri per anni. Fra gli "italiani a Parigi" ci sono anche musicisti - come Gragnani, Carulli, Giuliani - che si dedicano ad uno strumento di recente nascita (nelle sue forme moderne) ma di crescente diffusione e importanza: la chitarra. Un altro italiano residente in Francia, Niccolò Paganini, dedicherà moltissime composizioni alla chitarra; strumento che pare padroneggiasse al pari del violino. Il programma di questo concerto è un omaggio agli "italiani a Parigi" che durante il XIX secolo contribuirono alla nascita di un repertorio cameristico per la chitarra e che hanno regalato a tutti noi pagine musicali in buona parte poco conosciute ma di grande bellezza e coinvolgimento.

Filippo Gragnani (1768 - 1820)

Trio op. 13 in Re maggiore
Allegro moderato
Adagio, allegretto

Francesco Molino (1768 - 1847)

Notturmo n. 2 op. 38
Andante cantabile
Allegro

Mauro Giuliani (1781 - 1829)

Giulianate op. 148 - L' Armonia

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

Sonata n. 6 op. 3
Andantino Innocentemente
Allegro vivo e spiritoso

Ferdinando Carulli (1770 - 1841)

Grand trio n. 3 op. 9
Allegro vivace,
Romance, rondò allegretto

Bruno Raspini, violino ottocentesco,
Giulio De Felice, flauto ottocentesco,
Cristiano Arata, chitarra romantica

Giulio De Felice: Flauto Traversiere

Nel 2017 onsegue il diploma di II livello di flauto traversiere con F.Odling con 110 lode e menzione d'onore presso il conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, ha studiato flauto dolce con Manuel Staropoli e seguito diverse masterclass ad alto perfezionamento per flauto barocco e classico con Barthold Kujiken, Marc Hantai, Walter Van Hauwe, Marcello Gatti e Marco Brolli. Vincitore di diversi concorsi nazionali e internazionali tra cui nel 2016 "Talenti Musicali" indetto dalla CRT e l'Ibla Grand Prize nel 2017, col Duo De Felice-Arata (flauto ottocentesco e chitarra romantica) si è esibito in numerosi concerti all'estero: in Thailandia, Vietnam, Indonesia, Malesia, Cambogia, Giappone, Corea, Arkansas, Oklahoma, New York, Svizzera, Francia, Germania e Serbia. Ha eseguito numerosi concerti in Italia e ha collaborato come flautista traverso e dolce con diverse realtà attive nel campo della musica antica come: La barocca a Milano, con l'ensemble l'Astrée, con Gli Invaghiti, con L'Accademia del Ricercare, col Coro Maghini e l'Accademia Montis Regalis. Ha collaborato col Conservatorio Niccolò Paganini di Genova come collaboratore alla classe di basso continuo con l'insegnante Barbara Petrucci, ha collaborato ai corsi estivi di Stella col conservatorio di Torino ed è stato insegnante ai corsi estivi di Romano Canavese della stagione Antiqua dell'Accademia del Ricercare nel luglio 2020 e 2021 e al corso estivo di Pamparato in collaborazione con l'ente Accademia Montis Regalis.

Cristiano Arata: Chitarra Classica

Diplomato in chitarra classica con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio G. Verdi di Torino con la guida della maestra Dora Filippone e in chitarra ottocentesca con i maestri Claudio Maccari e Paolo Pugliese presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano, si è esibito in numerosi festival ed eventi musicali in Italia e all'estero. Come vincitore dell'IBLA Grand Prize 2017 si è esibito in tutto il mondo in rinomate sale da concerto come la Carnegie Hall di New York, la Kioi Hall di Tokyo, la Guri Art Hall di Seoul. Si è esibito in prima serata sulla televisione nazionale RAI 5 nel programma "Nessun Dorma" con il Trio La Sérénade. Specializzato nell'esecuzione di strumenti d'epoca, suona su una chitarra originale Gaetano Guadagnini del 1822.

Bruno Raspini, Violino e Violino Barocco

Ha studiato violino con Alberto e Bruno Pignata diplomandosi, sotto la guida di Umberto Fantini, presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e perfezionandosi, in seguito, con Giacomo Agazzini con il quale ha conseguito il Diploma Accademico di secondo livello. Parallelamente allo studio del violino ha approfondito quello del violino barocco e della prassi musicale storicamente informata dapprima al Conservatorio di Torino con Valerio Losito e Liana Mosca e successivamente presso il conservatorio Giuseppe Verdi di Milano con Enrico Gatti e Renata Spotti con la quale ha conseguito il diploma accademico di primo livello. Nel corso degli anni ha preso parte a numerosi seminari, masterclass e corsi estivi di perfezionamento, soprattutto nell'ambito della musica barocca. Ha suonato in svariati ensemble e orchestre fra cui, in tempi recenti, l'orchestra sinfonica Bartolomeo Bruni della città di Cuneo, l'orchestra Camerata Ducale di Vercelli, il Collegium Theatrum Sabaudiae, Mignon Ensemble di Milano, Orchestra da camera Bartolomeo Polledro, orchestra Filarmonica del Piemonte, orchestra Sinfonica di Asti, orchestra sinfonica di Bordighera. Come violinista barocco ha suonato in diverse formazioni su strumenti antichi fra cui Gli Invaghiti, Antico Incanto, Ensemble Salomone Rossi, I Giovani della Montis Regalis 2016, I Musici di Santa Pelagia, Turin Baroque Orchestra, Caecilia Consort, Il Teatro Armonico (Vicenza), Academia Montis Regalis, L'Archicembalo, Accademia del Ricercare, Didone Abbandonata. È membro fondatore dell'ensemble Accademia Eridana. Ha suonato sotto la direzioni di importanti direttori fra cui S.Kuijken, D.Renzetti, G.Ratti, A.T.Merlo, M. Quarta, G. Rimonda, V. Moretto, A. Quarta, M. Frisina, M. Ozbic, R. Jais, A.E.Negri, A. Van der Spoel, E. Onofri, C. Villaret, A. Florio, A. Oddone. Ha inciso per Brilliant Classic, Halidon, Elegia Classic, Da Vinci Records. È stato curatore delle rassegne musicali Classica al Roccolo 2012 (Castello del Roccolo di Busca), Passeggiate Musicali 2016 (Busca), Galuperie Musicali 2017 (Castello di Manta). È laureato in Beni culturali Archeologici e storico artistici (2013) e in Storia dell'arte (2020), con il massimo dei voti e la lode) presso l'Università di Torino.

MUSICAVIVA Associazione Musicale

Tel/Fax: 011 9576402 - Cell. 339 2739888

email: musicaviva.to@gmail.com - Sito: www.associazionemusicaviva.it

Daniela Costantini: Presidente, Direttore Artistico e Responsabile Musicale Cappella dei Mercanti